

Un gesto d'amore per la vita

Ogni anno migliaia di persone sono colpite da gravi malattie a carico di organi vitali. Per alcune di queste il trapianto è l'unica terapia in grado di salvare la vita.

In Italia sono più di 10.000 le donne, gli uomini e i bambini in attesa di trapianto, ogni giorno due di loro non sopravvivono all'attesa.

Queste le cifre di una tragica condizione e la segnalazione dell'urgenza di una scelta personale, consapevole, informata

di solidarietà umana.

Il Parlamento ha recentemente approvato una nuova legge sulla donazione e il trapianto, in base alla quale ad ogni cittadino verrà chiesto di esprimere la scelta di donare o meno i propri organi, successivamente alla morte.

Un primo momento per esprimere la propria volontà è avvenuto nel corso della consegna dei certificati elettorali del referendum dello scorso maggio, a tutti gli elettori è stato distribuito un tagliando che, compilato, va conservato fra i documenti personali e contiene una dichiarazione di scelta.

Questa scelta può ovviamente in qualsiasi momento modificata.

La legge prevede che nei prossimi mesi le Aziende Sanitarie Locali attivino una banca data che raccoglie i nominativi dei donatori, per questo verrà inviata a tutti i cittadini una specifica richiesta di scelta. I cittadini che si dichiarano disponibili alla donazione e i cittadini che non hanno fatto una dichiarazione negativa, sulla base del principio del silenzio assenso, verranno registrati come donatori e in caso di loro morte saranno soggetti a prelievi per trapianti.

Inutile nascondere, può essere questa una scelta lacerante, difficile, eticamente e psicologicamente complicata, mette in

Una scelta senza età

Una domanda frequente quando si parla di trapianti viene dagli anziani: "cosa posso donare io, alla mia età".

In realtà recenti studi scientifici dimostrano che la terza età è ormai il cardine della donazione e dei trapianti.

Un terzo dei donatori di organi a scopo di trapianto ha più di 65 anni. Molti organi come il fegato non quasi sempre prelevabili, altri come i reni lo possono dopo un attento controllo.

La disponibilità di donatori anziani consente di allargare le possibilità di trapianto anche a malati che non sono più tanto giovani, oggi infatti non si applicano più rigidi limiti anagrafici ed è possibile trapiantare pazienti oltre i settant'anni. Uno degli ultimi trapianti renali effettuati al centro di Modena riguarda proprio un uomo di 71 anni che ha ricevuto l'organo da un donatore di 70: l'esito è stato ottimo con una degenza ospedaliera piuttosto breve e un rapido recupero di buone condizioni di salute.

primo piano sentimenti, paure, pensieri solitamente elusi, esorcizzati, gelosamente tenuti dentro. E vero però che oggi una scelta è necessaria, le tecniche in campo medico hanno raggiunto potenzialità inimmaginabili anche solo pochi anni fa, e per essere applicate hanno bisogno dell'assunzione di responsabilità collettive e di decisioni personali.

Una discussione, una intima riflessione su questo tema è, qualunque sia la scelta finale, un momento importante per riconsiderare la nostra appartenenza di specie, ripensare concetti come solidarietà umana e altruismo. E assicurare il sorriso della salute a chi è in attesa di un organo sano diventa una libera e consapevole scelta a favore del patrimonio universale della vita.

Una legge sulla donazione di organi, gli italiani chiamati ad una scelta generosa e consapevole di solidarietà e altruismo

Per saperne di più rivolgersi a:
il proprio medico di base;
U.R.P. Azienda USL Modena
tel. 059/435683;
U.R.P. Policlinico di Modena
tel 059/422333;
U.R.P. Comune di Modena
tel 059/206580;
www.regione.emilia-romagna.it/trapianti

AIDO
Via Santa Caterina 120/B, Modena
dalle ore 10-12 tel. 059-251445.
È indispensabile che anche tutti i cittadini già iscritti all'AIDO riconfermino la propria disponibilità alla donazione.